

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE A

BOLOGNA-INTER	2-2
CREMONESE-CESENA	1-2
FIorentina-GENOA	0-0
VERONA-JUVENTUS	1-4
LECCE-ATALANTA	2-1
MILAN-LAZIO	0-1
NAPOLI-UDINESE	1-0
ROMA-ASCOLI	0-0
SAMPDORIA-BARI	0-0

RISULTATI SERIE B

BARLETTA-PADOVA	1-0
BRESCIA-COMO	0-0
CAGLIARI-REGGINA	1-0
COSENZA-REGGIANA	1-2
FOGGIA-PISA	0-0
LICATA-CATANZARO	0-0
MESSINA-AVELLINO	2-0
MONZA-TRIESTINA	1-0
PARMA-PESCARA	1-0
TORINO-ANCONA	4-1

TOTOCALCIO

BOLOGNA-INTER	X
CREMONESE-CESENA	2
FIorentina-GENOA	X
VERONA-JUVENTUS	2
LECCE-ATALANTA	1
MILAN-LAZIO	2
NAPOLI-UDINESE	1
ROMA-ASCOLI	X
SAMPDORIA-BARI	X
CAGLIARI-REGGINA	1
LICATA-CATANZARO	X
MESSINA-AVELLINO	X
MONZA-TRIESTINA	1

TOTIP

1°	1) Mack Lobell	1
CORSA 2)	Indus	2
2°	1) Mack Lobell	1
CORSA 2)	Jef's Spice	2
3°	1) Foriero	1
CORSA 2)	Edenton Or	1
4°	1) Gagliolo	2
CORSA 2)	Ginabor Vi	X
5°	1) Elix Ned	X
CORSA 2)	Eikadiri	1
6°	1) King Smaah	2
CORSA 2)	Looking Love	1

Montepremi lire 18.020.532.962
Al 6 - 13 - lire 1.501.711.000; al 361
*12 - lire 24.959.000

La sconfitta rossonera
Un autogol di Maldini fatale alla squadra di Sacchi: la Lazio «sbanca» San Siro

Il primato azzurro
Senza stranieri ma con 4 punti il Napoli è solo in testa L'Inter pareggia a Bologna

La rinascita bianconera
A Verona la Juventus passa alla grande: Schillaci fa due dei 4 gol e Zavarov il resto



Arrigo Sacchi

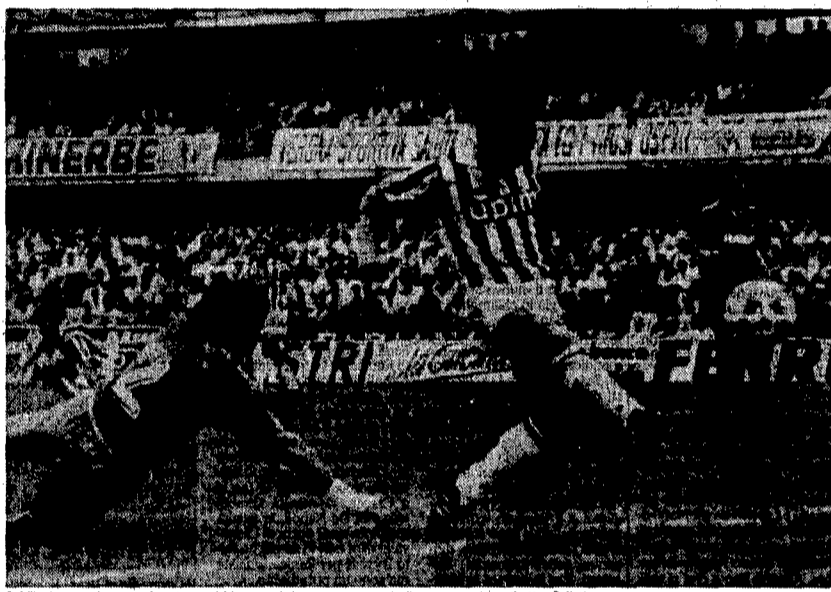
Diavolo all'inferno

Il tonfo è grosso, di quelli che fanno ingrossare i titoli dei giornali e danno un robusto alimento alle chiacchiere nei bar veri e televisivi. Il Milan stellare di Berlusconi si fa mettere nel sacco, con una ridicola autorete, dalla Lazioetta di Materazzi senza Sosa e Troglio, precedentemente impallinata, in Coppa Italia e campionato, da Bologna e Sampdoria.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Senza Gullit e Van Basten (ma è già da un pezzo che non giocano: non si vede la novità), il Milan è progressivamente franato, indipendentemente dalla Lazio, praticamente passiva testimone del pasticcio rossonero. In tribuna, Silvio Berlusconi, di solito così loquace, si ingarbugliava con le parole. «Non so che dire, capitemi» ha esordito il presidente rossonero. «Una giornata da dimenticare, fortunatamente abbiamo tempo per rimediare. In certi momenti non ho neppure riconosciuto il Milan. Mi sembrava una squadra diversa, un'altra insomma. Certo si possono trovare delle spiegazioni: Donadoni e Ancelotti, non avendo giocato molte partite, sono ancora lontani dalla forma migliore. Poi l'assenza di Gullit e Van Basten e tante altre cose. Comunque è stata una prestazione confusa e sbiadita. Mi sono arrabbiato, ho sofferto, però più di tanto è inutile prendersela».

Berlusconi, che dopo la partita è andato negli spogliatoi per consolare i giocatori e parlare con Sacchi, ha poi aggiunto: «Sì, la vittoria della Lazio, francamente, mi è sembrata eccessiva, però se avessimo giocato diversamente adesso non saremmo qui a recriminare. Della Lazio mi è piaciuto abbastanza Di Canio. Si muove come un sudameri-



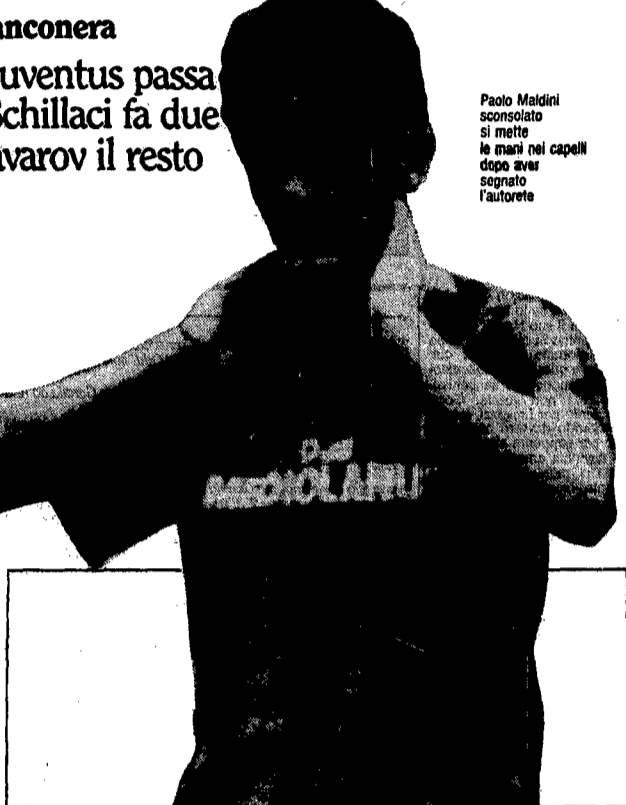
Schillaci segna la seconda rete per i bianconeri dopo aver superato il suo marcatore diretto, Calisti

colpevole? Dei singoli preferisco non parlare. Un atto registrato che ci sembra di avere già sentito. E i giocatori? Giovanni Galli, ricercato da tutti, non si vede. Si fa avanti invece Paolo Maldini, autore del belladro colpo di testa che ha scavalcato il portiere rossonero. Sussurra perfidamente un collega: una «maldinata» come tuo padre? Non diciamo sciocchezze. È la prima volta che mi succede una cosa del genere. Capita giocando a zona. Comunque Galli - dice Maldini con molta sincerità - non ha responsabili-

Le maggiori vincite al Toto

DATA	VINCITE
20-11-1988	4.361.200.000 (3 tredici)
28-11-1982	3.080.299.000 (2 tredici)
10-5-1987	1.756.812.000 (5 tredici)
25-10-1987	1.730.031.000 (6 tredici)
29-3-1986	1.727.318.806 (3 tredici)
3-9-1989	1.501.711.000 (5 tredici)
21-9-1986	1.345.005.295 (5 tredici)
22-5-1988	1.314.914.000 (5 tredici)
5-4-1987	1.309.550.285 (8 tredici)
12-1-1986	1.231.415.996 (6 tredici)
31-12-1987	1.185.173.340 (1 tredici)

lità. Infine il capitano, Franco Baresi. «Davvero un brutto Milan. Non avevamo sprint, ci chiudevano e poi ci sorprendevo in contropiede. Non c'eravamo fisiamente, in questi casi il Milan gioca sempre male. Forse sarebbe stato meglio accontentarci... non mi va però che si diano tutte le colpe a Giovanni Galli. Non è giusto. Ha sbagliato tutta la difesa sono cose che possono accadere. Errori da dilettanti? Non so cosa dire: ammetto, abbiamo giocato male. Più che riconoscere i nostri errori non possiamo fare».



Paolo Maldini sconsolato si mette le mani nei capelli dopo aver segnato l'autorete

Brasile-Cile Portiere ferito Partita sospesa

RIO DE JANEIRO. È finita come purtroppo da più parti si prevedeva. La partita tra Brasile e Cile decisa ai fini della qualificazione ai campionati del mondo del '90 è terminata al venticinquesimo del secondo tempo, allorché il portiere cileno, colpito al capo da un petardo fatto partire probabilmente dalla «torcida» brasiliera appostata alle sue spalle, si è accasciato al suolo con il capo sanguinante. Tutti i compagni di squadra, (forse anche perché sotto di un gol) si sono affrettati a raccogliero e, rifiutando persino la barella, lo hanno trasportato a braccia negli spogliatoi non facendo più ritorno in campo. È seguita una lunga attesa (sia per l'arbitro, l'angustito Lasatai, sia per i giocatori della selezione carionca), terminata con l'ingresso in campo dei delegati Fifa presenti all'incontro. Questi ultimi, una volta scesi negli spogliatoi per constatare le condizioni del giocatore, hanno optato per la sospensione dell'incontro. Ora il Cile può sperare nel ricorso che interverrà alla Fifa: potrebbe avere

partita vinta a tavolino e qualificarsi per i Mondiali del '90 eliminando così una delle squadre più attese ad Italia '90. Ma il Brasile, da parte sua, può sperare nel precedente di Olanda-Cipro, partita valida per la qualificazione al campionato europeo dell'anno scorso. In quel caso l'Uefa (quindi non la Fifa) decretò in prima istanza la vittoria di Cipro per 3-0 a tavolino, ma poi modificò in appello il verdetto ordinando la ripetizione della partita in campo neutro che l'Olanda si aggiudicò facilmente. Per la cronaca, al momento della sospensione il Brasile era in vantaggio per 1-0 con un gol segnato dal bomber del Napoli Careca. La squadra di Lazaroni stava giostrando la partita a suo piacimento con azioni spettacolari che sin dal primo minuto di gioco avevano messo ripetutamente in seria difficoltà la retroguardia cilena. Per quanto concerne il gruppo «1» la Bolivia ha battuto oggi l'Uruguay per 2-1, balzando in testa al girone con 4 punti.

E mercoledì si torna in campo ma di sera

ROMA. Per la prima volta - mercoledì prossimo - il campionato di calcio giocherà un turno infrasettimanale, il 17 gennaio si replicherà con la ventesima giornata. Il tour di forze dei nostri calciatori è iniziato il 23 agosto con il primo turno di Coppa Italia, è continuato con la prima di campionato domenica 27, mercoledì 30 si è disputato il secondo turno di campionato. Ieri seconda di campionato, mercoledì 13 si sarà il primo turno di coppe europee con sette squadre italiane impegnate e infine domenica 17 ancora campionato. Così in campo mercoledì 6 settembre (le partite inizieranno alle ore 20.15 tranne Genoa-Roma che inizierà alle ore 16): Ascoli-Sampdoria; Atalanta-Milan; Bari-Verona; Cesena-Napoli; Genoa-Roma; Inter-Lecce; Juventus-Fiorentina; Lazio-Cremonese; Udinese-Bologna.

Di Diego neanche il fantasma

NAPOLI. L'ex Garella corre a prendere posizione. La porta è quella sotto la curva B, feudo dei tifosi napoletani. «Garella» indossa una divisa «mimetica» ma la curva non si lascia distrarre e lo accoglie a fischi e urlacci. Quella del tifoso è una memoria d'elefante e dopo più di un anno non dimentica che fu lui uno dei caporioni della rivolta di maggio. Sembra, invece, dimenticato l'ultimo e ancor più clamoroso rivoltoso. Per Diego Armando Maradona nemmeno un penacchio. I tifosi lo ignorano, o fingono di ignorarlo. A ricordarlo c'è soltanto un piccolo striscione sulle tribune. Gli ha voltato le spalle anche il suonatore di piatti che anziché la maglia n.10 sfoggia una fiammante maglia con il n.9, quella di Zola, la nuova icona che sta per prendere il posto della «sacra immagine». Ha appena cominciato a muovere i suoi primi passi, seppur con molta eleganza, il piccolo sardo ma per lui la curva ha già preparato un coro. Di Maradona non vuol parlare nemmeno il presidente Ferlaino che disteso come

Su Maradona i tifosi sembrano averci messo una pietra sopra. Allo stadio San Paolo niente parlava di lui. In tribuna solo un piccolo striscione con il nome del club a lui intitolato. Ma si dimentica così in fretta un mito? Almeno finché si vince. E poi manca la controprova. Se Maradona tomasse il mito tomerebbe in un batter d'occhio sul piedistallo. C'è da scommetterci.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

non mai arriva in tribuna stampa poco prima dell'inizio della partita. «Sono ospite dei giornalisti e come ospite - dice il presidente del Napoli - chiedo la cortesia di non essere intervistato». Non c'è l'ombra di un pensiero sul volto di Ferlaino. Niente che lasci pensare ad una preoccupazione. Ma lui il caso Maradona sembra che l'abbia già risolto con la carta bollata. Non è sereno, invece, il viso di quel tifoso che durante l'intervallo risponde ad uno dei tanti cronisti francesi che hanno occupato in questi giorni la città. Cerca di spiegare il suo pensiero su Maradona poi per farsi capire, gridando, forse in-

consciamente ricordando storico episodio di Cambronne, ricorre ad un sintetico giudizio: «Chillo è n'ommo e merda». Il cronista francese non ha bisogno della traduzione. Ma è solo un momento. Il fantasma di Maradona non aleggia dentro il sinistro (per via dei lavori mondiali) stadio San Paolo. E ci pensa poi la zampata di Renica a dargli l'ultima, e chissà?, forse definitiva pedata. Gli spalti esplodono: è il trionfo del gol, unico vero immarcescibile mito del calcio. E quei tifosi abituati a ubriacarsi con gli spumeggianti numeri stranieri, si sbronzano in allegria con questo Napoli italiano Doc.



Maradona oggi a Roma

Questa volta è partito sul serio. Maradona si è imbarcato ieri, da Buenos Aires, sul volo delle Aerolineas Argentinas in partenza alle ore 16 locali (in Italia erano le 21) e diretto a Madrid. Da qui, un altro volo, arriverà a Roma nelle prime ore del pomeriggio. A PAGINA 22

Domenica il G.p. d'Italia a Monza



Berger nel box della Ferrari

BASALÙ A PAG. 24

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 4

- BASEBALL. Francia: europei (fino al 10)
- CANOTTAGGIO. Jugoslavia: campionati del mondo (fino al 10)
- PALLAVOLO. Germania Occ.: europei femminili (dal 31/8 all'11)
- TENNIS. Flushing Meadows: open Usa (fino al 10)

MARTEDI 5

- ATLETICA. Macerata: incontro Italia, Germania Est, Cecoslovacchia (fino al 6)

MERCOLEDI 6

- CALCIO. Serie A

VENERDI 8

- ATLETICA. Barcellona: coppa del mondo (fino al 10)



Carmine Abbagnano

SABATO 9

- CICLISMO. Trofeo Baracchi

DOMENICA 10

- AUTO. Monza: G.P. d'Italia, mondiale F1
- CALCIO. Serie A, B